

AGEVOLAZIONI

Nuovo bando “Macchinari innovativi”: domande compilabili dal 13 aprile

di **Debora Reverberi**



Col decreto direttoriale del 26.03.2021 il **Mise ha definito i seguenti termini di apertura** del secondo sportello del **nuovo bando “Macchinari innovativi”**:

- **compilazione delle domande** di accesso al bando **dalle ore 10 del 13.04.2021;**
- **invio delle domande** di accesso al bando **dalle ore 10 del 27.04.2021.**

L'incentivo, con una **dotazione finanziaria di 132,5 milioni di euro**, prevede la concessione di agevolazioni, nei limiti delle intensità massime di aiuto stabilite dalla Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale valida per il periodo 2014-2020, nella **duplice forma di contributo a fondo perduto e finanziamento agevolato senza interessi della durata massima di 7 anni**, per una percentuale nominale complessivamente **pari al 75% delle spese ammissibili** e con composizione variabile a seconda della dimensione d'impresa:

- per **micro e piccole imprese**, un contributo in conto impianti pari al 35% e un finanziamento agevolato pari al 40%;
- per **medie imprese**, un contributo in conto impianti pari al 25% e un finanziamento agevolato pari al 50%.

La misura, come definita dal **D.M. 30.10.2019**, è finalizzata a sostenere **programmi di investimento, nei territori delle regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), in beni materiali e immateriali finalizzati**:

- alla **trasformazione tecnologica e digitale** mediante l'impiego di tecnologie abilitanti 0;
- alla **transizione verso il paradigma dell'economia circolare.**

Le agevolazioni sono concesse, sulla base di una **procedura valutativa a sportello gestita da Invitalia**, in base **all'ordine cronologico giornaliero di presentazione**.

Soggetti beneficiari

I soggetti destinatari della misura sono:

- le **Pmi in regime di contabilità ordinaria che dispongono di almeno due bilanci approvati e depositati** ovvero di almeno due dichiarazioni dei redditi presentate;
- i **liberi professionisti iscritti agli ordini professionali o aderenti alle associazioni professionali** individuate nell'elenco tenuto dal Mise ai sensi della L. 4/2013;
- le **reti d'impresa**, fino a un massimo di sei soggetti co-proponenti.

Programmi ammissibili

Sono agevolabili i **programmi di investimento**, finalizzati allo svolgimento delle seguenti **attività economiche**:

- **attività manifatturiere**, ad eccezione di alcuni settori (siderurgico, estrazione del carbone, costruzione navale, fabbricazione delle fibre sintetiche, trasporti e relative infrastrutture, produzione e distribuzione di energia e relative infrastrutture);
- **attività di servizi alle imprese** elencate nell'[allegato 3](#) al D.M. 30.10.2019.

I programmi ammissibili devono prevedere la **realizzazione di investimenti innovativi, diretti ad aumentare il livello di efficienza e/o di flessibilità nello svolgimento dell'attività economica**, con una delle seguenti **finalità**:

- consentire la **trasformazione tecnologica e digitale mediante l'utilizzo delle tecnologie abilitanti 4.0** di cui all'[allegato 1](#) al M. 30.10.2019;
- favorire la **transizione verso il paradigma dell'economia circolare** attraverso l'applicazione delle soluzioni di cui all'[allegato 2](#) al M. 30.10.2019.

I programmi di investimento devono inoltre:

- essere diretti alla **realizzazione di una nuova unità produttiva ovvero all'ampliamento della capacità produttiva**, alla diversificazione funzionale a ottenere prodotti mai fabbricati in precedenza o al cambiamento fondamentale del processo di produzione di un'unità produttiva esistente;
- essere **realizzati esclusivamente presso unità produttive localizzate** nei territori delle **regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia)**;
- prevedere **spese non inferiori a euro 400.000,00 e non superiori a euro 3.000.000,00**;
- essere avviati, pena la revoca delle agevolazioni, **successivamente alla presentazione della domanda**;
- prevedere una **durata non superiore a 12 mesi dalla data del provvedimento di**

concessione delle agevolazioni, salvo la possibilità di proroga dal Mise non superiore a 6 mesi;

- essere costituiti da **immobilizzazioni mantenute per almeno 3 anni** dalla data di erogazione dell'ultima quota delle agevolazioni o, se successiva, dalla data di installazione dell'ultimo bene agevolato, nel territorio della regione in cui è ubicata l'unità produttiva agevolata.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono esclusivamente quelle sostenute per l'**acquisto di nuove immobilizzazioni materiali e immateriali strettamente funzionali alla realizzazione del programma di investimento**, che soddisfino i seguenti requisiti:

- relative ai seguenti beni **nuovi di fabbrica e acquistati da soggetti terzi**:
 - **macchinari, impianti e attrezzature**;
 - **programmi informatici e licenze** correlati all'utilizzo dei beni materiali;
- riferite a **beni ammortizzabili e capitalizzati** che figurano nell'attivo patrimoniale dell'impresa e mantengono la loro funzionalità rispetto al programma di investimento **per almeno 3 anni dalla data di erogazione a saldo delle agevolazioni**;
- riferite a beni **utilizzati esclusivamente nell'unità produttiva oggetto del programma di investimento**;
- **pagate** esclusivamente **con modalità tracciabili**;
- conformi alla normativa comunitaria in merito all'ammissibilità delle spese nell'ambito dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali di programmazione 2014-2020;
- **ultime non oltre il termine di 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione** delle agevolazioni, salvo la facoltà di una proroga dal Mise del termine di ultimazione non superiore a 6 mesi.

Cumulabilità con altre misure

L'[articolo 7, comma 6, D.M. 30.10.2019](#) prevede un **espresso divieto di cumulo, con riferimento alle medesime spese, con altre agevolazioni pubbliche che si configurino come aiuti di Stato**, incluse quelle attribuite sulla base del Regolamento *de minimis*, quali ad esempio:

- **la Nuova Sabatini**;
- **il credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno**.

Come precisato nelle FAQ pubblicate sul sito ministeriale **il divieto di cumulo non opera con riferimento alle misure agevolative di carattere generale**.

La misura è dunque **cumulabile con**:

- **super e iper ammortamento**;
- **credito d'imposta per investimenti in beni strumentali**.

